



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Perugia

**COMUNICATO STAMPA**

**MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA. ESEGUITA MISURA CAUTELARE**

Lo scorso 24 maggio, a Perugia, il personale della Polizia di Stato ha dato esecuzione a un'ordinanza con la quale è stata disposta la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare, emessa dal Giudice delle Indagini Preliminari presso il Tribunale di Perugia, nei confronti di un uomo residente a Perugia, classe 1983, indagato per i reati di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e lesioni personali aggravate commessi ai danni della moglie e della figlia.

La misura cautelare è stata adottata a seguito delle indagini svolte dalla Squadra Mobile di Perugia, avviate a seguito della denuncia della donna - presentata in Questura lo scorso mese di marzo - che lamentava le reiterate condotte di violenza psicologica e fisica che, nel tempo, aveva subito dal marito.

Le attività investigative hanno consentito di acquisire significativi elementi di prova in ordine ai reati contestati all'indagato che avrebbe attuato reiterate condotte di violenza e di vessazione psicologica, dettate da una volontà manipolatoria e prevaricatrice di controllo della moglie e della figlia, degenerata, nei confronti della prima, anche in episodi di violenza fisica.

La donna ha raccontato che il marito era solito controllare lei e la figlia nelle loro attività quotidiane, contattandole ripetutamente e arrivando persino ad installare delle telecamere all'interno ed all'esterno dell'abitazione familiare per monitorare i loro spostamenti.

L'uomo, inoltre, secondo quanto riferito dalla vittima, aveva anche preteso di avere dei rapporti sessuali non consenzienti; al diniego della vittima, l'aveva aggredito e percossa violentemente costringendola a ricorrere alle cure dei sanitari.

Infine, nell'ultimo episodio - avvenuto lo scorso mese di marzo - l'uomo l'aveva costretta ad estinguere dei debiti contratti a suo nome, con versamenti per 2mila euro, somme dalla stessa risparmiata nel tempo.

La vittima, terrorizzata, aveva quindi deciso di raccontare tutto alla Polizia di Stato.

Dalle indagini è emerso che l'indagato, in più occasioni, avrebbe maltrattato la moglie e la figlia, sottoponendo entrambe ad un perdurante stato d'ansia e di frustrazione, instaurando un clima di tensione tale che la donna era stata costretta ad abbandonare - insieme alla figlia - l'abitazione coniugale per trasferirsi a casa dei genitori, per poi determinarsi a chiedere la separazione.

Terminate le indagini e ricostruita compiutamente la vicenda, questo Ufficio ha contestato all'uomo il reato di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e lesioni personali, facendo richiesta di applicazione di una misura cautelare a suo carico.

Nei giorni scorsi il Giudice per le Indagini Preliminari - condividendo il quadro probatorio acquisito e ritenendo sussistenti i gravi indizi di colpevolezza in ordine ai delitti contestati - ha emesso un'ordinanza applicativa della misura cautelare dell'allontanamento immediato dalla casa familiare con divieto di avvicinamento alla persona offesa ed ai suoi familiari, alla loro abitazione ed ai luoghi dagli stessi frequentati.

All'uomo è stata altresì vietato di comunicare con le vittime in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo.

Emesso il provvedimento, il personale della Squadra Mobile ha rintracciato e notificato all'indagato la misura cautelare.

Perugia 26 maggio 2023

Il Procuratore della Repubblica  
Raffaele Cantone

